

1629
pervenuto
appià dell'
Alpi,
dove i Sa-
vojardi ser-
vano il pas-
so.

venendo
in vano con
uffizii d'ar-
restare i
Francesi.

che imbar-
cati impe-
zosamente
gli ostacoli
entrano in
Susa.
commo-
vendosene
il
Duca.
risoluto a
appigliarsi
a tutti i
povviti.

onde ac-
cor.lano
seco.

delle sue Armi. Il passo però in quella parte da' Savojardi chiudevansi con tre baricate; & alcuni ridotti col Forte di Gelasè sopra un sasso battevan la strada. Più oltre, dove s' apre la Valle, che addita a gli stranieri la più ampia strada, per calar' in Italia, stà Susa, da buona Cittadella munita; e poco più avanti, curvandosi quegli asprissimi monti in Colline, giace Avigliana, quasi custode della vicina pianura, & che all' hora era fornita di numeroso presidio. Li tre mila huomini de gli Spagnuoli sotto Marc' Antonio Belloni, Piemontese, guardavano i luoghi più avanzati, & esposti. Non havea il Duca potuto fermare l' Armata Francese, benchè inviasse al Rè il Principe Vittorio, che, come Cognato, gli portasse i testimonii della maggior confidenza: perche Lodovico tutto al Cardinale rimettendo, e questi, mostrando inespugnabile costanza in non ammettere offerta, che non portasse sicuro pegno di fede, deluse ogni tentativo, & offitio. Dunque, disciolto il negotio, s' attaccarono da' Francesi, presente il Rè, le baricate con quell' empito loro, che non hà resistenza, e le occuparono co' Forti, e ridotti, alloggiando ad un tratto in Susa, & investendo la Cittadella. Il Duca, dal colpo gravemente commosso, espedì di nuovo il Figliuolo con più ampi poteri, e con segrete istruzioni di conchiudere ad ogni partito. I Francesi non havevano l' animo affatto libero dalle cure del Regno, nè tenevano per all' hora altro scopo, che di mortificare il Duca, e preservare Casale. Onde il Richelieu, conseguito in parte l' intento, conchiuse in Susa col Principe, *Che alle truppe Reali, per andar' a Casale, e per lo ritorno, dal Duca si fornissero viveri, e alloggi; che a spese della Francia, ma con grani del Piemonte dal Duca medesimo si munisse la Piazza. In ostaggio consegnasse la Cittadella di Susa, & il Forte di Gelasè, per custodirli con guarnigione de gli Svizzeri; e se poi 'l Cordova volontariamente levasse l' assedio, il Rè assentiva, che Nizza fosse da gli Svizzeri a nome di Cesare per un mese guardata, dopo il qual tempo si consegnasse al Duca di Mantova, benchè non fosse ancora da Ferdinando investito. S' assegnavano alcune settimane a gli Spagnuoli, per ratificare l' accordo; e, non*

accet-